

lecita, realizzata attraverso il controllo economico del territorio, impedisce lo sviluppo di energie economiche legali. L'aggressione ai patrimoni ha, inoltre, un grande valore simbolico in quanto mina la leadership criminale che si esprime nella forza di intimidazione.

Come anticipato, nel **2012** sono stati **sequestrati 13.971 beni** per un valore totale di euro **4.784.123.584** e sono stati **confiscati 4.591 beni** per un valore di euro **2.210.025.822**.

Latitanti Dal **1° gennaio al 31 dicembre 2012** le Forze di Polizia hanno cattu-
catturati rato **76 latitanti di particolare rilievo**, suddivisi per grado di pericolosità, come di seguito riportato:

- **2** latitanti di massima pericolosità del "*Programma Speciale di Ricerca*" (**1** appartenente alla *Camorra* ed **1** alla *'Ndrangheta*);
- **11** latitanti pericolosi (**1** appartenente a *Cosa nostra*, **4** appartenenti alla *Camorra*, **5** appartenenti alla *'Ndrangheta* ed **1** nell'ambito dei *gravi delitti*);
- **63** altri latitanti di rilievo (**2** appartenenti a *Cosa nostra*, **24** appartenenti alla *Camorra*, **16** alla *'Ndrangheta*, **4** alla *Criminalità organizzata pugliese* e **17** all'ambito dei *gravi delitti*).

Il **rafforzamento dell'attività di controllo del territorio** si è sostanziato:

- per la Polizia di Stato, nell'impiego di **45.750** equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine per un totale di **137.250** unità;
- per l'Arma dei Carabinieri, nell'impiego di **37.921** equipaggi delle Compagnie di Intervento Operativo per un totale di **113.763** unità.

STRATEGIE ED INIZIATIVE PER LA SICUREZZA

Misure normative

La **Legge 6 novembre 2012 n. 190**, recante “**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione**”:

- individua, in ambito nazionale, l’**Autorità nazionale anticorruzione** e gli altri organi incaricati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- dispone che il Dipartimento della funzione pubblica predisponga il **Piano nazionale anticorruzione** e che le pubbliche amministrazioni centrali definiscano e trasmettano allo stesso Dipartimento un specifico piano di prevenzione della corruzione;
- prevede che l’organo di indirizzo politico adotti un **piano triennale di prevenzione** della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e individui il responsabile della prevenzione della corruzione che verifichi l’efficace attuazione del piano e ne risponda;
- introduce obblighi di trasparenza dell’attività amministrativa;
- prevede che sia tutelato il pubblico dipendente che denuncia all’autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite;
- apporta modifiche normative con la rivisitazione degli artt. 318 c.p. (Corruzione per l’esercizio della funzione) e 2635 c.c. (Corruzione tra privati), l’introduzione dei reati di induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.) e di traffico di influenze illecite (346 bis c.p.) nonché con la previsione di un aumento delle pene previste per i reati di peculato, concussione, corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio, corruzione in atti giudiziari e abuso d’ufficio.

Con il successivo **Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235** viene, inoltre, data attuazione alla delega contenuta nella Legge 6 novembre 2012 n. 190 relativa all'adozione di un "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi".

Il **decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218** recante "**Disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia**" introduce alcune disposizioni integrative e correttive al **decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159** recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", con particolare riferimento alla modifica della platea dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia, all'ampliamento delle situazioni "indizianti" da cui si desume il tentativo di infiltrazione mafiosa e all'introduzione di una specifica disciplina per il caso in cui il soggetto sottoposto alla verifica antimafia non sia ancora censito dalla Banca dati unica della documentazione antimafia prevista dall'art. 96 del Codice.

La novità più rilevante è costituita, tuttavia, dall'anticipazione al 13 febbraio 2013 dell'entrata in vigore delle disposizioni del Libro II, relativo alla documentazione antimafia, che – diversamente da quanto disposto dal Codice – viene sganciata dall'effettiva attivazione della citata banca dati.

La **legge 24 dicembre 2012, n. 228** (c.d. legge di stabilità) introduce ulteriori modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 relative al termine per la pronuncia della confisca di primo grado, all'affidamento dei beni sequestrati e confiscati, al regime fiscale dei beni sequestrati, all'eliminazione della differenziazione dell'amministrazione e destinazione dei beni confiscati ai sensi dell'art. 12 sexies della legge 7 agosto 1992, n. 356 del 1992, alla nuova disciplina in materia di tutela dei terzi per i procedimenti di prevenzione non soggetti alla disciplina del decreto stesso nonché a disposizioni finalizzate a potenziare e a rendere più funzionale l'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (A.N.B.S.C.).

Protocolli d'intesa

Il **24 febbraio 2012** il **Ministero dell'Interno, l'Agenzia delle Dogane, Ferrovie dello Stato Spa, Enel Spa, Telecom Italia Spa e Anie** hanno siglato un Protocollo d'Intesa per l'istituzione presso il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale dell' "Osservatorio nazionale sui furti di rame". All'Osservatorio sono attribuiti compiti di monitoraggio, valutazione ed analisi del fenomeno, anche con riguardo ad eventuali collegamenti tra i furti di rame e l'attività delle organizzazioni criminali nazionali ed internazionali; sono, altresì, conferite funzioni di proposta di idonee strategie di prevenzione e contrasto e di iniziative finalizzate ad idonei interventi legislativi, oltre che l'attività di promozione di campagne pubblicitarie atte a diffondere la conoscenza del fenomeno e le misure per prevenirlo e contrastarlo.

Il **2 maggio 2012** il Ministro dell'Interno e l'amministratore delegato di Enel hanno firmato il **Protocollo quadro nazionale di legalità** per prevenire e ridurre il rischio di infiltrazioni e interferenze della criminalità organizzata nelle operazioni e nelle attività dell'azienda. Il Protocollo, che rappresenta un esempio innovativo di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione ed il settore privato, prevede, tra l'altro, la creazione di una cabina di regia dedicata per il monitoraggio delle attività e l'individuazione di obiettivi strategici nonché la possibilità di stipulare accordi con le Prefetture finalizzati ad interventi specifici.

Il **19 giugno 2012** è stato siglato tra il Ministero dell'Interno e la Confindustria l'**Accordo per il rinnovo e l'integrazione degli impegni sottoscritti con il Protocollo stipulato il 10 maggio del 2010** per l'ampliamento, per via pattizia, delle verifiche antimafia estese ai contratti privati di lavoro, servizi e forniture. Oltre al rinnovo biennale, l'Accordo consolida l'impegno a individuare e a sperimentare nuove forme di collaborazione per l'applicazione delle disposizioni normative dirette a contrastare l'infiltrazione criminale nell'economia, anche con riferimento ai nuovi istituti delle *white list* e del *rating di legalità*.

Il **10 ottobre 2012** il Presidente di I.T.A.C.A. (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) quale organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e il Coordinatore del C.C.A.S.G.O. (Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere) hanno firmato un Protocollo di collaborazione finalizzato a rafforzare il coordinamento delle attività dello Stato e delle regioni per il contrasto dell'illegalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel mercato degli appalti pubblici. L'obiettivo è, inoltre, quello di integrare le attività dei due organismi rendendo disponibili linee guida e buone prassi a tutte le stazioni appaltanti anche al fine di qualificare la gestione della spesa nel settore dei contratti pubblici.

Il **10 dicembre 2012** il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e l'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza hanno siglato un **Protocollo d'intesa** con il quale si impegnano a sviluppare iniziative condivise volte ad approfondire le problematiche relative ai minorenni autori, vittime e testimoni di reato, a individuare le migliori prassi al fine di rendere omogenei, sul territorio nazionale, i metodi di intervento delle Forze di Polizia, a valutare problematiche e criticità nella normativa di settore e/o nell'applicazione della stessa nonché a promuovere iniziative di educazione alla legalità e campagne di informazione.

Patti per la Sicurezza

Con riguardo agli accordi tra enti locali e Ministero dell'Interno per la definizione degli standard di sicurezza e la promozione delle iniziative a garanzia della stessa nel contesto di interventi volti alla riqualificazione delle aree produttive ed allo sviluppo di attività imprenditoriali, nel **2012** sono stati stipulati il Patto per la Sicurezza nella città di **Bologna** (14 febbraio 2012), il patto per **Mantova** (28 marzo), il Patto per i comuni dell'area della **Val Trompia** (4 aprile), il Patto per la sicurezza del lago d'**Iseo** (26 settembre), il patto per la Sicurezza per **Napoli** (3 ottobre), il patto per la sicurezza per la Provincia di **Sondrio** (24 ottobre) e il patto per **Modica** sicura (25 ottobre);

sono stati, inoltre, rinnovati il Patto per la sicurezza per i comuni dell'area del lago di **Como** (6 giugno) ed il patto per i comuni dell'area del lago di **Lugano** (1° luglio).

Misure organizzative

Nel corso del **2012** sono stati costituiti **5 desk interforze** (**Brescia, Catania, Firenze, Genova e Bologna**) finalizzati allo scambio informativo ed alla razionalizzazione dell'azione investigativa per l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali. Tale modulo organizzativo è stato istituzionalizzato dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 che prevede la stipula di uno o più protocolli d'intesa tra il Ministro dell'Interno, il Ministro della Giustizia ed il Procuratore Nazionale Antimafia per la costituzione presso le Direzioni Distrettuali Antimafia di Coordinamenti interforze provinciali per rendere più efficace l'aggressione ai patrimoni della criminalità organizzata. Il progetto finalizzato alla realizzazione di una mappa nazionale dei sodalizi criminali attraverso un Sistema informatico denominato **Ma.Cr.O. (Mappe della Criminalità Organizzata)** costituisce una delle misure contemplate dal c.d. "Piano straordinario contro le mafie" - approvato dal Consiglio dei Ministri riunitosi a Reggio Calabria il 28 gennaio 2010 - al fine di rafforzare l'azione di contrasto della criminalità organizzata di tipo mafioso. Le informazioni sono preventivamente condivise in seno a Gruppi Provinciali Interforze, costituiti presso gli Uffici Territoriali del Governo, coordinati da un delegato del Prefetto e composti dai rappresentanti provinciali delle Forze di Polizia e della D.I.A.. Dopo il "primo popolamento" del Sistema che ha interessato, nel 2011, le province di Salerno, Benevento ed Avellino, nel 2012, il Progetto è stato avviato nelle restanti province della Campania, in Puglia, in Calabria nonché nelle province di Enna, Caltanissetta, Agrigento, Trapani, Palermo, Messina e Catania in Sicilia.

Con **Decreto del Ministro dell'Interno** del **15 agosto 2012** è stato istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale il Gruppo Interforze Ricostruzione Emilia Romagna

(GIRER) con compiti di monitoraggio ed analisi delle informazioni concernenti le verifiche antimafia ed i risultati dei controlli svolti presso i cantieri interessati alla ricostruzione di opere pubbliche, nonché sugli interventi di ricostruzione affidati da soggetti privati e finanziati con le erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche, effettuati dai gruppi interforze istituiti presso le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministro dell'Interno 14 marzo 2003; le attività legate al ciclo del cemento, le attività di stoccaggio, trasporto e smaltimento dei materiali provenienti dalle demolizioni; i trasferimenti di proprietà di immobili e beni aziendali al fine di verificare eventuali attività di riciclaggio ovvero concentrazioni o controlli da parte di organizzazioni criminali. Il GIRER è coordinato da un appartenente alle Forze di Polizia, designato dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e composto da appartenenti alle Forze di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, della Direzione Investigativa Antimafia, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, esperti in materia di contrasto alle infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche, designati dai rispettivi organi di vertice.

Il **23 dicembre 2011**, con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministero della Difesa, e come previsto dalla Legge 12 dicembre 2011 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (*Legge di stabilità 2012*), è stato **prorogato dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012, il piano di impiego del contingente militare** appartenente alle Forze Armate nei servizi di vigilanza ai siti ed obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia congiuntamente alle Forze di Polizia, già prorogato al 31 dicembre 2011 con un precedente decreto interministeriale del 15 luglio 2011. Con decreto interministeriale del **24 marzo 2012** è stata ratificata la rimodulazione delle unità delle Forze Armate del predetto piano di impiego, disposta con un provvedimento del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 22 febbraio 2012.

Iniziative di cooperazione internazionale

Dal **5 all'8 novembre 2012** si è svolta a Roma l'81^a sessione dell'Assemblea Generale dell'O.I.P.C. - Interpol alla quale hanno partecipato 169 Paesi e 1.017 delegati. Nel corso dei lavori sono stati approfonditi temi di grande rilevanza, quali l'immigrazione illegale e la tratta di esseri umani, la criminalità informatica legata al terrorismo e la lotta alla criminalità organizzata. Sono state approvate due risoluzioni proposte dall'Italia, finalizzate a promuovere un'azione internazionale per l'individuazione ed il recupero dei patrimoni di provenienza illecita nonché a sviluppare una strategia globale per combattere la criminalità informatica attraverso l'attuazione di una rete unica di punti di contatto per la cooperazione e lo scambio dei dati. È stato altresì illustrato il progetto PSYCHE (Sistema di protezione del patrimonio culturale), diretto dall'Italia, riguardante la modernizzazione della banca dati dell'Interpol sulle opere d'arte rubate.

1. -- APPROFONDIMENTI REGIONALI E PROVINCIALI SULLA CRIMINALITA'



ABITANTI
1.342.366

SUPERFICIE
10.795 KMQ

DENSITÀ
124,3 AB./KMQ

COMUNI
305

REGIONE ABRUZZO

In Abruzzo non si registra il radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso.

L'attività investigativa ha, tuttavia, permesso di documentare l'operatività di soggetti legati a gruppi della Criminalità organizzata pugliese sulla fascia costiera o riconducibili a clan della Camorra nella zona meridionale della provincia di L'Aquila.

E' stato comprovato anche l'interesse di elementi legati a famiglie mafiose siciliane nel reinvestimento, con il concorso di imprenditori locali, di capitali illeciti nei settori commerciale ed immobiliare.

Si evidenzia, inoltre, l'attivismo soggetti di origine calabrese, alcuni dei quali collegati a cosche della 'Ndrangheta, sia nel traffico di stupefacenti, gestito in collaborazione con pregiudicati del luogo, sia nel reimpiego dei proventi illeciti, attraverso la compartecipazione in imprese operanti nel settore dell'edilizia.

Con riguardo a quest'ultimo profilo, si segnala come sia tuttora operativo l'organismo interforze costituito a livello centrale (G.I.C.E.R.) con il precipuo compito di prevenire tentativi di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali di tipo mafioso.

Famiglie di etnia rom, ormai insediate stabilmente lungo le fasce costiere pescaresi e teramane, risultano dedite alla consumazione di delitti contro il patrimonio, ma anche alla gestione del gioco d'azzardo e delle corse clandestine di cavalli, alle truffe, alle estorsioni, al traffico di droga; a tali attività si associa funzionalmente il reimpiego dei proventi nell'acquisto di esercizi commerciali, di immobili o in attività di natura usuraria. I gruppi "Di Rocco", "Spinelli" e "Morelli" sono maggiormente attivi nel settore del narcotraffico, nel quale si evidenziano rapporti con qualificati clan della camorra e con sodalizi e soggetti di origine calabrese finalizzati all'approvvigionamento di cocaina ed hashish.

Per quanto concerne la criminalità di matrice etnica, accanto alla ormai stabile e prevalente presenza di gruppi slavo-albanesi, articolati in bande a forte connotazione familiare, si registra quella di sodalizi nordafricani, nigeriani e sudamericani, i cui interessi criminali, perseguiti anche in composizione multiethnica o con la compartecipazione di soggetti locali, spaziano dai delitti contro il patrimonio al traffico di stupefacenti, dal favoreggiamento dell'immigrazione clandestina alla tratta di giovani donne finalizzata al loro sfruttamento sessuale.

Sodalizi romeni appaiono capaci di gestire la tratta degli esseri umani sia autonomamente che in sinergia con altre matrici etniche, soprattutto albanesi.

Nell'hinterland pescarese e teramano si segnala, altresì, la presenza di cinesi, dediti allo sfruttamento della prostituzione (attraverso tecniche che si avvalgono di annunci pubblicitari su quotidiani a tiratura locale), allo sfruttamento della manodopera clandestina di connazionali nonché ad attività estorsive nei confronti di propri connazionali.

Con riguardo agli illeciti ambientali, si segnala l'utilizzazione delle cave nella Marsica, divenute sito elettivo di discarica, e possibile oggetto di interesse anche da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso in particolare di matrice campana.

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2012, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine negli uffici postali e le rapine in abitazione. Fanno registrare, invece, un incremento le rapine in banca e i furti.

Con specifico riguardo ai furti di rame, si evidenzia un maggior numero di reati commessi rispetto al 2011; i delitti scoperti sono, invece, risultati in flessione.

L'attività di contrasto ai reati concernenti gli stupefacenti nel 2012 ha fatto registrare, nella regione, rispetto all'anno precedente, un incremento del numero delle operazioni antidroga ed un notevole aumento della quantità di sostanze sequestrate.

PROVINCIA DI L'AQUILA

Pur non registrandosi una stabile presenza di organizzazioni criminali di tipo mafioso, è concreto il rischio di infiltrazioni nell'economia legale da parte di imprenditori ad esse riconducibili.

L'attività finalizzata a prevenire tali infiltrazioni negli interventi di ricostruzione post-sismica continua ad essere coordinata a livello centrale dal Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza e Ricostruzione (G.I.C.E.R.) che opera in stretto raccordo con la sezione specializzata istituita presso la Prefettura - UTG territoriale. Anche nel 2012 sono state monitorate imprese e persone fisiche coinvolte a vario titolo negli appalti per la ricostruzione di edifici pubblici e di edifici privati con fondi pubblici ed è stata analizzata la posizione di soggetti emersi nel contesto di trasferimenti di proprietà di immobili ubicati nei comuni del cratere sismico.

La presenza di soggetti legati a clan della Camorra è già stata registrata nella zona meridionale della provincia, nel territorio dell'Alto Sangro e nella Marsica (Avezzano), dove sono stati verificati tentativi di infiltrazione nel tessuto economico attraverso la costituzione di società di capitali intestate a prestanome.

Sono operativi nel territorio anche sodalizi criminali di origine autoctona dediti principalmente allo spaccio di stupefacenti, alla gestione del gioco d'azzardo e alla consumazione di truffe; talvolta, si riscontra l'operatività di gruppi criminali multietnici.

Al riguardo, si segnala l'operazione che il 26 gennaio 2012 ha permesso di eseguire un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di nove soggetti, dei quali cinque albanesi e quattro italiani, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti e di sfruttamento della prostituzione.

Il fenomeno della prostituzione è diffuso prevalentemente nell'area della Marsica ed è esercitata, quasi esclusivamente, da giovani donne provenienti dai Paesi dell'est europeo, all'interno dei numerosi circoli privati, night-club e discoteche.

Altresì sono presenti, soggetti di etnia "rom" dediti prevalentemente alla consumazione di reati concernenti gli stupefacenti.

Si segnala l'operazione che il 17 maggio 2012 ha permesso l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di ventiquattro soggetti, appartenenti ad una organizzazione criminale composta da cittadini italiani e marocchini, ritenuti responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2012, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine negli uffici postali, le rapine in banca e i furti in abitazione. Si registra, invece, un aumento per le rapine in abitazione. Con specifico riguardo ai furti di rame, si segnala che sono stati commessi 177 reati con un incremento del 75,2%; anche il numero dei delitti scoperti è risultato in aumento.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

13 gennaio 2012 - Avezzano (AQ) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di misura cautelare in carcere nei confronti di due persone di etnia rom, responsabili della rapina perpetrata il 14 novembre 2011 ai danni di un'anziana donna presso la propria abitazione.

18 gennaio 2012 - L'Aquila - La Polizia di Stato, nell'ambito di mirati servizi di contrasto all'attività di spaccio, ha tratto in arresto un soggetto, trovato in possesso di gr.110 di marijuana.

26 gennaio 2012 - L'Aquila e Teramo - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 soggetti, 5 albanesi e 4 italiani, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti e di sfruttamento della prostituzione. L'indagine, avviata nel 2011 e supportata da presidi tecnologici, ha consentito di individuare un gruppo criminale composto da soggetti di origine italiana ed albanese, dedito allo spaccio di cocaina nel territorio abruzzese ed allo sfruttamento del meretricio di giovani donne.

26 marzo 2012 - L'Aquila - La Polizia di Stato ha tratto in arresto due persone trovate in possesso di gr. 236 di hashish.

6 aprile 2012 - L'Aquila - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino romeno ritenuto responsabile di estorsione in danno di due connazionali.

21 aprile 2012 - Avezzano (AQ), Massa D'albe (AQ), Paterno (AQ) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione denominata "*Delizia*", ha disarticolato un sodalizio criminale composta prevalentemente da soggetti di etnia rom, riconducibili alle famiglie "De Silva" e "Morelli", dediti all'estorsione, all'usura, alla ricettazione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'ambito dell'operazione di polizia giudiziaria sono stati sottoposti a sequestro beni mobili, immobili e rapporti bancari per un valore complessivo di circa 5.000.000 di euro. Inoltre è stato notificato l'invito a comparire all'udienza in Camera di Consiglio per la valutazione dell'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale nei confronti di n. 10 soggetti di etnia rom dei clan de quo.

4 maggio 2012 - L'Aquila - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 italiani, appartenenti alla locale comunità rom, responsabili di danneggiamento e lesioni. L'attività investigativa ha consentito di arrestare i responsabili di un grave danneggiamento avvenuto il precedente 24 aprile ad un bar di Sulmona, nel corso del quale i predetti avevano aggredito anche due avventori, procurando loro ferite giudicate guaribili in 30 giorni.

10 maggio 2012 - Ancona , Ascoli Piceno, Macerata, Bologna, Montesilvano (PE), Forio (NA) - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione denominata "*Vento latino*", ha disarticolato un sodalizio criminale composto prevalentemente da cittadini dominicani, operante nella regione Marche e con solidi legami ed appoggi in Abruzzo ed Emilia Romagna, dedito al traffico internazionale e spaccio di sostanze stupefacenti provenienti dalla Repubblica Dominicana e dalla Spagna. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati oltre 3,6 kg. di cocaina e tratti in arresto 14 soggetti per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti nonché denunciati, per il medesimo reato, all'A.G. 61 soggetti italiani e stranieri.

17 maggio 2012 - L'Aquila - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 24 indagati ritenuti responsabili, a titolo diverso, del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'attività investigativa ha consentito di individuare un'organizzazione criminale, composta da cittadini italiani e marocchini, dediti all'introduzione illegale nel territorio italiano di cittadini extracomunitari. Nel segnalato contesto, è emerso che i destinatari dei provvedimenti restrittivi, la maggior parte dei quali imprenditori abruzzesi, dietro compenso di ingenti somme di denaro, dichiaravano falsamente la propria disponibilità all'assunzione di lavoratori stranieri, utilizzando contratti di "comodo" per regolarizzarne la posizione sul territorio dello Stato.

20 giugno 2012 - L'Aquila (AQ) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto una cittadina marocchina trovata in possesso di gr. 33,47 di cocaina.

26 giugno 2012 - Avezzano (AQ) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 italiani, appartenenti alla locale comunità rom, ritenuti responsabili di rapina ed estorsione aggravate avendo posto in essere condotte criminose dirette ad ottenere ingiustificate somme di denaro, richieste con minacce a titolo estorsivo, nei confronti dei titolari di un esercizio commerciale sito in Avezzano fra l'ottobre ed il novembre del 2011.

6 agosto 2012 - L'Aquila - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Spread*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 6 indagati, di cui 4 ristretti in carcere e 2 agli arresti domiciliari, facenti parte di un sodalizio criminale che gestiva un fiorente canale di spaccio di cocaina, hashish e marijuana, nel centro cittadino. L'attività investigativa ha consentito di documentare le attività del gruppo criminale, composto da giovani italiani ed albanesi dediti, nel capoluogo abruzzese, allo spaccio di cocaina, hashish e marijuana presso scuole e locali pubblici di ritrovo giovanile. Alcuni dei destinatari delle misure restrittive erano, peraltro, frequentatori degli stessi istituti scolastici ove avveniva lo smercio della droga.

7 novembre 2012 - L'Aquila e Silvi Marina (TE) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Las Vegas*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 romeni e di un moldavo, 3 dei quali resisi irreperibili, responsabili di svariati furti presso esercizi commerciali, dai quali hanno asportato 10 slot machine, furti di cavi di rame per un quantitativo di circa 6 tonnellate, interamente recuperato, ricettazione di diverse autovetture e furgoni, resistenza a P.U. e lesioni gravissime.

3 dicembre 2012 - L'Aquila, Cagliari e Foggia - La Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di 3 soggetti, responsabili di peculato, corruzione, falsità ideologica, abuso d'ufficio e truffa aggravata. Le indagini, avviate nel febbraio 2011 e supportate da attività tecniche, hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari a carico degli indagati, i quali avrebbero illecitamente acquisito finanziamenti pubblici nell'ambito dei lavori (post-sisma) di messa in sicurezza e ampliamento del Liceo Scientifico di Avezzano (AQ).

Ottobre/dicembre 2012 - Avezzano (AQ), Luco dei Marsi (AQ), Celano (AQ) San Giustino (PG), Sansepolcro (AR) - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione denominata "*Virginia*", ha disarticolato un sodalizio criminale dedito all'illecita commercializzazione di tabacchi sul territorio nazionale che sfuggiva del tutto alla tracciabilità dei Monopoli di Stato ed alla conseguente applicazione delle imposte. Nel corso delle indagini sono state sequestrate circa 400 tonnellate di tabacco grezzo in foglie essiccate e trinciate, 7 macchine trinciatrici per tabacco, 2 macchinette elettriche per preparazione sigarette e circa 70.000 tubetti vuoti per sigarette. Le attività si sono concluse con l'esecuzione 7 misure cautelari¹ nei confronti di altrettanti membri del sodalizio (4 di nazionalità italiana, 2 cittadine polacche ed un pakistano) ed il sequestro del sito web utilizzato per l'illecita attività.

¹ 1 in carcere, 1 ai domiciliari e 5 obblighi di presentazione alla p.g..

PROVINCIA DI CHIETI

La situazione della provincia non presenta particolari criticità. Tuttavia, la posizione geografica e la facilità di collegamenti stradali e ferroviari con la Puglia e la Campania sono condizioni in grado di agevolare, specie nella zona meridionale del territorio, la penetrazione di consorterie criminali delle vicine regioni, attive soprattutto nel settore del traffico di sostanze stupefacenti e nello sfruttamento della prostituzione.

D'altra parte, l'aumento degli scambi commerciali ha qualificato l'importanza degli scali portuali di Vasto ed Ortona (CH), divenuti snodi alternativi alle rotte dei traffici di stupefacenti e della tratta di esseri umani, grazie anche alla facilità e all'intensità dei collegamenti con i Paesi posti sull'altra sponda dell'Adriatico, naturale sbocco dei Balcani occidentali. La provincia costituisce, inoltre, principale via di facilitazione per i traffici diretti al nord e al sud del Paese.

L'attività investigativa ha già evidenziato l'operatività in reati connessi agli stupefacenti e alle armi di elementi campani risultati apicali di un gruppo scissionista del clan "Vollaro".

Al traffico e allo spaccio di droga risultano dediti, soprattutto nella zona del vastese, soggetti provenienti dalla vicina Puglia.

I principali sodalizi criminali attivi sul territorio possono essere ricondotti alle famiglie "Insolia", "De Biase", "Pasqualone" nonché ai clan dei "Bevilacqua", "Di Rocco", "Ciarelli" e "Spinelli".

Con riguardo alla criminalità etnica, si segnala come la provincia rappresenti una piazza di stoccaggio e spaccio per individui di nazionalità albanese e romena.

Mentre gli albanesi risultano attivi anche nello sfruttamento della prostituzione, i romeni consumano reati contro il patrimonio, come furti nelle abitazioni o con l'impiego di congegni elettronici, rapine e truffe.

La prostituzione viene esercitata da giovani donne dell'est europeo non sulle strade ma in appartamenti e locali notturni, specie lungo la fascia costiera.

Lo sfruttamento della prostituzione è appannaggio anche di cittadini cinesi.

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2012, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine in abitazione. Si registra, invece, un incremento per le rapine in banca e i furti con strappo. Con specifico riguardo ai furti di rame, si segnala che hanno fatto registrare una flessione tanto il numero dei reati commessi che quello dei delitti scoperti.

Usura, truffe e furti in abitazione sono consumati anche da nomadi stanziali nel territorio o risultano legati al "pendolarismo" criminale da parte di elementi provenienti dalle regioni limitrofe.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

16 gennaio 2012 - Chieti e Pescara - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Caligola*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di un soggetto, ritenuto responsabile di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione aggravata. L'operazione s'inquadra in una più ampia inchiesta, relativa ad un presunto comitato d'affari che avrebbe tentato di condizionare l'aggiudicazione di diverse gare d'appalto per la realizzazione di opere pubbliche avviate dopo il noto sisma del 2009.

7 marzo 2012 - Chieti - La Polizia di Stato ha tratto in arresto nei pressi della stazione ferroviaria 3 cittadini romeni, trovati in possesso di circa 5 kg. di eroina divisa in 10 panetti, custodita all'interno di un'autovettura.

6 giugno 2012 - Chieti - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Fatal Crash*", ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 7 soggetti, 5 italiani e 2 albanesi, trovati in possesso, nel corso di perquisizioni locali e personali, di kg. 28,050 di marijuana e della somma in contanti di 53.710 euro.

18 giugno 2012 - Chieti - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese, responsabile dei reati di estorsione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso della perquisizione domiciliare il soggetto è stato trovato in possesso di gr. 10,8 di cocaina e gr. 1,9 di marijuana, bilancini di precisione e materiale atto al confezionamento delle dosi.

4 settembre 2012 - Chieti - La Polizia di Stato, durante le operazioni di recupero di 70 piante di cannabis individuate nella fitta vegetazione nella zona di via Modesto della Porta, ha rinvenuto un fucile da caccia cal. 12 con una cartuccia inesplosa, risultato compendio di un furto consumato a Chieti nel 2008. Contestualmente sono stati rinvenuti un borsone contenente una pistola semiautomatica cal. 7,65 marca Walter, con matricola abrasa completa di caricatore e 7 cartucce, due tesserini falsi, simili a quelli in uso alle forze dell'ordine ed altri oggetti utilizzati per commettere rapine.

21 novembre 2012 - Chieti - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 5 soggetti, responsabili di tentata rapina in concorso, detenzione di arma clandestina e ricettazione.

15 dicembre 2012 - Chieti - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, a seguito della rapina ad un portavalori di un istituto di vigilanza da parte di un commando composto da una diecina di persone, avvenuta il giorno precedente sull'autostrada A/14 tra i caselli di Vasto Nord e Vasto Sud, hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto di un soggetto, ritenuto uno dei responsabili della rapina, recuperando parte della refurtiva, ammontante a circa 600.000 euro, e 4 fucili con relativo munizionamento, utilizzati per l'agguato.

31 dicembre 2012 - Chieti - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti ritenuti responsabili, in concorso fra loro, del delitto di tentata estorsione.